

*Martedì 27 novembre prende il via
la seconda edizione della rassegna ALTRE VISIONI*

STREET ART, ARTISTI CONTEMPORANEI, RACCONTI VISIONARI, PER VEDERE ALTRO

Tante Prime Visioni, una nuova collaborazione con *C.AR.M.E.*, il vincitore del Premio della Critica al *Film Festival del Garda* per un percorso in sei titoli tra arte e sperimentazione cinematografica

Torna per il secondo anno al Nuovo Eden la rassegna **ALTRE VISIONI**, sei appuntamenti per quattro mesi dedicati ad **artisti estroversi, anticonvenzionali, affermati e contestati**. Film che tracciano traiettorie in **luoghi incontaminati, ideali**. Per imparare a vedere altro.

Il **primo appuntamento** è previsto per **martedì 27 novembre alle 21** con una serata che sancisce la prima collaborazione tra Fondazione Brescia Musei – Cinema Nuovo Eden e l'**Associazione C.AR.M.E.** Protagonista la street art con due lavori del regista Giacomo Abbruzzese, **FAME** e **STELLA MARIS**, in **Prima Visione**, per accompagnare la mostra **LEVALET - LIBRE ÉCHANGE** in esposizione fino al 2 dicembre presso lo spazio dell'associazione, in via Battaglie 61. La nascita di un'idea e la storia di un sogno, **FAME** è la parabola di un festival di arte urbana e dei suoi protagonisti: Blu, Momo, Conor Harrington, Erica Ilcane, Escif e Vhils. **STELLA MARIS** è invece un cortometraggio ambientato in un piccolo paese dimenticato del sud Italia, in occasione di una festa popolare.

Si prosegue **mercoledì 19 dicembre alle ore 21** con **BOOM FOR REAL: L'ADOLESCENZA DI JEAN-MICHEL BASQUIAT** di Sara Driver, un documentario in **Prima Visione** denso di dettagli e presenze illustri per ricostruire i primi passi di Jean-Michel Basquiat, pittore e writer statunitense tra i più importanti esponenti del graffitismo americano, a trent'anni dalla sua morte. Usando opere, scritti

e fotografie mai viste prima, la regista si muove sulla scena artistica newyorchese, a stretto contatto con gli amici e altri artisti emersi proprio in quel periodo, per raccontare l'adolescenza di Jean-Michel Basquiat, con particolare attenzione alle persone e ai movimenti che contribuirono alla formazione dell'artista.

Il primo appuntamento del 2019 sarà **mercoledì 9 gennaio (ore 21)** con il film del regista napoletano Pappi Corsicato, **L'ARTE VIVA DI JULIAN SCHNABEL**, proprio nel periodo in cui uscirà nelle sale italiane il nuovo film di Julian Schnabel, *Van Gogh: At Eternity's Gate*, premiato all'ultima *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*. Il lungometraggio di Corsicato, autore di decine di docu-film su arte e artisti contemporanei, ripercorre la formazione di Schnabel, nato a Brooklyn e cresciuto a Brownsville, Texas: dagli esordi della vita professionale nella New York City di fine anni Settanta all'ascesa negli anni Ottanta, fino al raggiungimento dello status di superstar nel panorama artistico di Manhattan.

Altra proiezione in **Prima Visione** per la città **mercoledì 23 gennaio**, sempre alle **ore 21**, con **OSSESSIONE VEZZOLI**, docu-film scritto e diretto da Alessandra Galletta, presentato in anteprima a Venezia nel Teatrino di Palazzo Grassi e nel quale si racconta, in presa diretta, la parabola creativa dell'artista di origini bresciane tra il 2013 e il 2015, documentando i retroscena dei diversi progetti espositivi presentati presso i musei e le manifestazioni d'arte contemporanea più prestigiosi al mondo. Dal Maxxi di Roma al MOCA di Los Angeles, fino all'Aurora Museum di Shanghai. Con una narrazione arricchita dal commento di alcuni personaggi della cultura internazionale coinvolti, dal filosofo francese Bernard-Henri Lévy a Klaus Biesenbach, direttore del MoMA PS1 di New York.

Mercoledì 6 febbraio, alle **ore 21**, l'appuntamento sarà con un'altra **Prima Visione**, il film vincitore del **Premio della Critica 2018** del *Film Festival del Garda*, **I RACCONTI DELL'ORSO**, opera prima di Samuele Sestieri e Olmo Amato finanziata da una campagna di crowdfunding, che nasce da «un'autentica scommessa: girare un film in due sole persone, durante un viaggio di quaranta giorni tra Finlandia e Norvegia» (note di produzione). La storia ruota intorno al salvataggio di un orsetto da parte di due strani personaggi, in una terra desolata. Un viaggio fiabesco in uno scenario post-apocalittico, retaggio d'infanzia verso un ipotetico ritorno a casa. Panorami nordici si contrappongono alla fascinazione bucolica, un'attitudine al fantastico che solo in apparenza cozza

con la secca naturalezza della messa in scena, tra foreste di betulle e specchi d'acqua e un tempo sospeso.

Completa la rassegna, **mercoledì 20 febbraio (ore 21), *ALMOST NOTHING. CERN: LA SCOPERTA DEL FUTURO***, di Anna de Manincor e del collettivo bolognese Zimmer Frei, noti per aver messo a fuoco in ogni loro film un dettaglio diverso, e spesso ignorato, della contemporaneità. Nel corso della loro carriera hanno analizzato diversi tessuti urbani e territori particolari: una via commerciale in declino a Bruxelles, una collina artificiale nel quartiere multietnico di Copenaghen, un progetto di gentrificazione nell'ex quartiere rom di Budapest, il campo dei traveller e artisti cyberpunk in una cittadina romagnola, un bar scalagnato nella zona popolare del porto di Marsiglia. In *ALMOST NOTHING* gli autori lasciano sullo sfondo della narrazione e si concentrano sull'aspetto umano che rende il CERN un vero e proprio borgo ipertecnologico e vitale.

CALENDARIO, SINOSI, CREDITS E INFORMAZIONI

Martedì 27 novembre, ore 21

FAME + STELLA MARIS (Prima Visione)

FAME

di Giacomo Abbruzzese, Angelo Milano. Documentario. Italia, Francia 2017. Durata 57'.

Dal 2008 al 2012 Grottaglie, piccolo paese della Puglia, è diventato uno dei maggiori centri internazionale per la street art. Artisti del calibro di Blu, Momo, Conor Harrington, EricailCane, Escif e Vhils e tanti altri, hanno "invaso" il paese con le loro opere, spesso provocatorie, ridisegnandone la geografia.

Tutto è nato dall'intraprendenza visionaria di Angelo Milano che ha invitato artisti da tutto il mondo nella sua Grottaglie. L'idea è semplice: cibo e ospitalità in cambio di un'opera sui muri della città. Senza chiedere permessi e senza il beneplacito dei politici locali, autofinanziato e anarchico, proprio come l'arte di strada comanda, è nato il FAME che nel giro di poco è diventato uno dei maggiori festival di street art a livello internazionale.

Quando sulla scia del successo l'amministrazione locale diventa accondiscendente al Festival e cerca di farlo suo, Angelo decide di interromperlo, dopo sole cinque, intensissime edizioni.

Oggi il festival non c'è più, ma quello che resta nei video e nei ricordi è sorprendente.

STELLA MARIS

di Giacomo Abbruzzese. Cortometraggio. Italia 2018. Durata: 27'.

Un piccolo villaggio sulle sponde del Mediterraneo. Una festa. Tutti gli abitanti sulla spiaggia in attesa dell'arrivo dal mare di una Madonna illuminata: la Stella Maris.

Un artigiano di luminarie e sua figlia, un sindaco cieco, fuochi d'artificio usati come bombe e street-art come rivoluzione.

Mercoledì 19 dicembre, ore 21

BOOM FOR REAL – L'ADOLESCENZA DI JEAN-MICHEL BASQUIAT (Prima Visione)

di Sara Driver. Documentario. Usa, 2017. 78'

Il documentario apre una finestra sulla vita on the road di Jean Michel Basquiat e sulla città di New York nel periodo che va dal 1978 al 1981. Una riflessione su come l'ambiente, la scena artistica, le sue frequentazioni e i movimenti culturali abbiano plasmato la sua visione artistica del mondo. Divenuto famoso inizialmente con lo pseudonimo di Samo, inizia a esprimersi per le strade di New York con disegni e graffiti in cui erano inserite dichiarazioni enigmatiche e in pochissimo tempo divenne uno dei più celebri artisti della sua generazione. Tutto il fermento che animava la città passava attraverso di lui: politica, hip-hop, punk, così come i movimenti per i diritti civili e le questioni razziali, i programmi Tv e la cronaca.

Un ricco collage di immagini e filmati d'archivio inediti e musica che rivela come il giovane artista americano abbia assorbito tutto quello che lo circondava, tramutando lo spazio pubblico con il suo stile unico. Con Jean Michel Basquiat, Jim Jarmusch, Alexis Adler, Al Diaz, Fred Brathwaite aka Fab 5 Freddy, Lee Quiñones, Felice Rosser, Jennifer Jazz, Luc Sante, Carlo McCormick, Glenn O'Brien, Michael Holman, James Nares, Coleen Fitzgibbon, Kenny Scharf, Sur Rodney (Sur), Patricia Field, Mary-Ann Monforton, Diego Cortez, Bud Kliment.

Film in versione originale sottotitolato in italiano.

Mercoledì 9 gennaio ore 21

L'ARTE VIVA DI JULIAN SCHNABEL

di Pappi Corsicato. Con Laurie Anderson, Hector Babenco, Jean Michel Basquiat. Biografico. Usa, Italia 2017. 84'.

La storia personale e la carriera pubblica del celebre artista e regista Julian Schnabel. Il documentario ripercorre la formazione di Schnabel, nato a Brooklyn e cresciuto a Brownsville,

Texas: dagli esordi della vita professionale nella New York City di fine anni Settanta all'ascesa negli anni Ottanta fino al raggiungimento dello status di superstar nel panorama artistico di Manhattan. Il film descrive l'approccio estroverso e anticonvenzionale di Schnabel nei confronti del lavoro e della vita: l'amato pigiama di seta, la dimora di Montauk a Long Island e quella nel palazzo in stile veneziano nel West Village di Manhattan. Schnabel è ritratto intento a dipingere, ad allestire una nuova mostra in giro per il mondo e in parallelo nella sua vita privata, in vacanza con i familiari. Ci sono poi gli approfondimenti sulla sua passione cinematografica che lo porta a realizzare film come *Basquiat* nel 1995, oltre al pluri-premiato *Prima Che Sia Notte* (2000, Leone d'argento - Gran Premio della Giuria al Festival di Venezia) e *Lo Scafandro e la Farfalla* (2007, Miglior Regia al Festival di Cannes, due Golden Globes e la nomination come miglior regista agli Oscar). Con a disposizione una miscela multicolore di materiale tratto dagli archivi personali di Schnabel, riprese nuove dell'artista al lavoro e nel tempo libero e le testimonianze di amici, familiari, attori ed artisti, tra i quali Al Pacino, Mary Boone, Jeff Koons, Bono e Laurie Anderson, Corsicato crea un ritratto affascinante e rivelatore di uno dei pittori più anticonformisti e irrequieti del panorama contemporaneo.

Film in versione originale sottotitolato in italiano.

Mercoledì 23 gennaio, ore 21

OSSESSIONE VEZZOLI (Prima Visione)

di Alessandra Galletta. Documentario. Italia 2016. 75'.

Cantore della cultura pop, sperimentatore di materiali, talento incontrastato dell'arte contemporanea, Francesco Vezzoli è uno degli artisti italiani più affermati a livello internazionale. Il film racconta in presa diretta due anni (dal 2013 al 2015) della sua carriera, documentando i retroscena dei diversi progetti espositivi presentati presso i musei e le manifestazioni d'arte contemporanea più prestigiosi al mondo, dal Museo MAXXI di Roma al MOCA di Los Angeles, dalla Biennale Architettura di Venezia al Pitti di Firenze, dal Doha Qatar Museum of Modern Art al MoMA PS1 di New York, fino all'Aurora Museum di Shanghai.

La narrazione delle opere e dei progetti più significativi della sua carriera viene arricchita dal commento esclusivo di alcuni personaggi della cultura internazionale che vi hanno preso parte, come il filosofo francese Bernard-Henri Lévy, il direttore di W Magazine Stefano Tonchi, Philippe Vergne Direttore del MOCA di Los Angeles e Klaus Biesenbach Direttore del MoMA PS1 di New York.

In questo film, Francesco Vezzoli si lascia raccontare, tra tecnica e ispirazione, luoghi dell'anima e incontri con artisti disparati, icone assolute come Lady Gaga, Cindy Sherman, Veruschka, Natalie Portman, Eva Mendes, Helmut Berger, Cate Blanchett, Sharon Stone e le dive che hanno popolato i suoi primi lavori, come Iva Zanicchi, Franca Valeri, Valentina Cortese e Marisa Berenson.

Dal concept di ciascun progetto al making-of, sino all'opening ufficiale: il pubblico potrà conoscere e capire il processo creativo e le ragioni del suo successo. Un percorso psichedelico nella mente di un creatore e un'occasione per scoprire lati nascosti della sua opera.

Mercoledì 6 febbraio ore 21

I RACCONTI DELL'ORSO (Prima Visione)

di Samuele Sestieri, Olmo Amato. Drammatico. Italia 2015. 67'.

In un mondo abbandonato dagli uomini, un monaco meccanico insegue uno strano omino rosso. Dopo aver attraversato boschi, città morte e lande desolate, i due buffi personaggi raggiungono la cima di una collina magica. Il ritrovamento di un vecchio peluche d'orso ormai malandato li farà riconciliare. Uniranno così le forze, nella speranza di poter dare vita al giocattolo inanimato e sfuggire al vuoto che li circonda. I due viandanti de I racconti dell'orso si disperdono in un passo che avanza senza avanzare, come se attendessero anche loro Godot, come Vladimiro ed Estragone di beckettiana memoria; ne viene fuori un viaggio misterico, ingenuo e privo di senso. Come tutti i viaggi, forse. Opera prima dei giovani registi Samuele Sestieri e Olmo Amato. Samuele Sestieri (Roma, 1989), diplomato in regia e sceneggiatura all'Accademia di cinema Act Multimedia. Si occupa inoltre di critica cinematografica online: ha fondato il blog «Schermo bianco» ed è tra i caporedattori della rivista di cinema «Point Blank». Olmo Amato (Roma, 1986) è laureato in neurobiologia all'Università La Sapienza di Roma. Fotografo e videomaker professionista, si occupa di stampa fine-art, postproduzione e didattica.

Mercoledì 20 febbraio ore 21

ALMOST NOTHING. CERN: LA SCOPERTA DEL FUTURO

di Anna de Manincor, Zimmer Frei. Documentario. Spagna 2018. 74'.

Se vi siete mai chiesti dove siano state concepite alcune fra le innovazioni tecnologiche più importanti per l'uomo, la risposta è servita: in una caffetteria. In particolare, nella caffetteria del CERN, l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare. Sul confine tra la Francia e la Svizzera, il CERN non è solo il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle, ma una vera e propria

cittadella, dove menti brillanti da tutto il mondo si confrontano ogni giorno per cambiare, letteralmente, le sorti dell'umanità. Dagli aneddoti sulle scoperte più audaci - come una cosetta che si chiama Internet - alla formazione della prima girl-band famosa in rete (Les Horribles Cernettes, ça va sans dire), *Almost Nothing* osserva con passione e ironia una comunità scientifica al lavoro.

«Nell'immaginare un film al CERN sognavamo un documentario surreale, un film di fantascienza controllata. Ci siamo tornati periodicamente per quattro anni, nei quali abbiamo parlato con decine di persone, abbiamo ascoltato discorsi complicatissimi, siamo tornati a casa a studiare per riformulare le nostre domande, abbiamo giurato di non voler filmare talking heads, di non voler fare un film sulla scienza ma un film su una città e una comunità».

Commenta Anna de Manincor: «Forse è un film sul perché della ricerca sul valore delle domande indipendentemente dalle risposte, dato che nella scienza anche una risposta negativa è una bella risposta».

BIGLIETTO UNICO: 5 euro

PER PRENOTAZIONI

Tel: 199208002 (tutti i giorni dalle 10 alle 21)

PER PRENOTAZIONI E PREVENDITE

www.nuovoeden.it > ACQUISTO BIGLIETTI

PER INFORMAZIONI:

Tel. 0308379404

www.nuovoeden.it

Facebook: cinemaNuovoEden

Instagram: nuovo_eden

NUOVO EDEN - Via Nino Bixio 9 – 25122 Brescia